

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Bergamo

DIREZIONE SANITARIA

Alla c. a.

Dott. Guido Marinoni
Presidente
Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della
Provincia di Bergamo

Dott. Ernesto De Amici
Presidente
Ordine Provinciale dei Farmacisti di Bergamo

Dott.ssa Nadia Rovelli
Presidente
Collegio Interprovinciale delle Ostetriche di
Bergamo, Cremona, Lodi, Milano e Monza e Brianza

Loro Sedi

Oggetto: campagna di sensibilizzazione donne gravide.

Questa ATS sta per avviare una campagna di sensibilizzazione nei confronti delle donne gravide finalizzata alla vaccinazione anti difterite – tetano - pertosse nel 3° trimestre di gravidanza.

Tale iniziativa, certamente sollecitata dai luttuosi eventi della scorsa estate, è anche sostenuta dalle previsioni del vigente piano vaccinale nazionale (PNPV 2017-2019) ed è nostro desiderio raggiungere la popolazione target sfruttando tutti gli strumenti d'informazione utili a tale fine.

Pertanto chiedo anche la disponibilità dei vostri canali informativi per la diffusione dell'iniziativa oltre, naturalmente, al patrocinio dell'Ordine da Voi presieduto.

Ringraziando per l'attenzione e la collaborazione che vorrete garantire all'iniziativa e in attesa di cortese riscontro, invio distinti saluti.

Il Direttore Sanitario
Dr. Giorgio Barbaglio

Documento originale sottoscritto mediante firma digitale e conservato agli atti dell'ATS in conformità alle vigenti disposizioni del d.lg.82/2005 e disposizioni attuative.

Firmato da:
GIORGIO GIUSEPPE MAURIZIO BARBAGLIO
Riferimento temporale 'SigningTime': 28-09-2018 16.22.23
Approvo il documento

Ufficio ATS competente: Direzione Sanitaria

I Responsabile del Procedimento: Dr. Giorgio Barbaglio – tel. 035/385.229 – email: direzione.sanitaria@ats-bg.it;

Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo

Via F. Gallicciolli, 4 – 24121 Bergamo – Tel. 035385111 – fax 035385245 - C.F./P.IVA 04114400163



Campagna di informazione e sensibilizzazione alla vaccinazione per le donne in gravidanza

MAMMA, PROTEGGI IL TUO BAMBINO. PRIMA CHE NASCA!



ASSOCIAZIONE ITALIANA
DONNE MEDICO
ORDINE DELLA PROFESSIONE DI OSTETRICA INTERPROVINCIALE
DI BERGAMO CREMONA LODI MILANO MONZA E BRIANZA



Sistema Socio Sanitaria



ATS Bergamo

ASST Bergamo Est / Bergamo Ovest / Papa Giovanni XXIII

■ I SINTOMI

La pertosse è una malattia infettiva molto contagiosa causata da un batterio (*Bordetella pertussis*) che aderisce alle vie respiratorie. Si trasmette con starnuti, tosse o semplicemente parlando. Negli adulti e negli adolescenti i sintomi sono più lievi, per questo possono infettare molto più facilmente i neonati che non hanno ancora iniziato o completato il ciclo vaccinale primario. E quando si hanno pochi mesi di vita, si possono sviluppare forme anche molto gravi di pertosse, con insufficienza respiratoria, danni cerebrali permanenti e morte.

■ I NUMERI

A livello mondiale la pertosse è una malattia infettiva endemo-epidemic, con picchi ogni 3-5 anni. Nei Paesi in cui le coperture vaccinali in età pediatrica sono elevate ($\geq 95\%$), come in Italia, l'incidenza della malattia è notevolmente ridotta. Tuttavia il decadimento, nell'arco di 4-10 anni circa, dell'immunità vaccinale fa sì che la malattia possa ritornare negli adolescenti e nei giovani adulti, in forma però più lieve e aspecifica e proprio per questo sottostimata.

Nel 2016 negli Stati Membri dell'Unione Europea sono stati notificati n. 48.446 casi di pertosse. La fascia di età più colpita sono i bambini sotto l'anno di età.

I decessi sono stati 26, di cui 16 di età <di 3 mesi. Sempre nello stesso periodo in Italia sono stati registrati n. 965, in Lombardia n. 134; nell'ATS di Bergamo n. 25. Nel 2018 in Lombardia si sono avuti due decessi in neonate di circa un mese di vita: una residente a Bergamo e l'altra a Cremona.

■ LA PREVENZIONE

Ma contro la pertosse nel neonato, la mamma può vaccinarsi ricorrendo al dTpa, il vaccino anti-difterite-tetano-pertosse acellulare. Viene somministrato per via intramuscolare, a livello della parte superiore del braccio, ed è sicuro sia per la mamma che per il bambino.

È, infatti, un vaccino inattivato che non contiene organismi vivi e che non può causare la pertosse.

Gli effetti collaterali più comuni sono lievi e del tutto passeggeri, come: rossore, dolore, gonfiore nel punto dell'iniezione.

■ IN GRAVIDANZA

La vaccinazione è fortemente raccomandata durante il 3° trimestre della gravidanza (ideale alla 28° settimana), anche se la mamma è stata vaccinata o ha contratto in passato la malattia. Infatti, gli anticorpi prodotti tendono a diminuire nel tempo, ecco perché, per proteggere il neonato, è importante vaccinarsi a ogni gravidanza.

I bambini colpiti dalla pertosse sotto l'anno di vita devono essere quasi sempre ricoverati in ospedale.

Attenzione: è importante anche il vaccino anti-influenzale per le donne che si trovano nel 2° e 3° trimestre di gravidanza durante la stagione autunno-invernale perché l'influenza potrebbe portare gravi complicazioni (polmoniti e difficoltà respiratorie) e provocare aborto, parto prematuro, anomalie congenite del bambino.

■ CHE COSA FARE E DOVE VACCINARSI

Chiedi informazioni:

- al tuo medico di fiducia
- al tuo ginecologo o alla tua ostetrica
- ai Consultori Familiari del tuo territorio

Oppure consulta i siti delle singole ASST direttamente nelle sezioni dedicate alle vaccinazioni o contatta:

ASST PAPA GIOVANNI XXIII
www.asst-pg23.it

CENTRO VACCINALE - BORGO PALAZZO
tel. 035 2676524
lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 11.45 alle ore 13.15
www.asst-pg23.it

ASST BERGAMO EST
www.asst-bergamoest.it

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO
Tel. 035. 306 3768
dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00
www.asst-bergamoest.it

ASST BERGAMO OVEST
www.asst-bgovevst.it

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO
Tel. 0363/424325
dal lunedì al venerdì
dalle ore 10.00 alle 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00
www.asst-bgovevst.it

MAMMA, PROTEGGI IL TUO BAMBINO. PRIMA CHE NASCA!



MAMMA, PROTEGGI IL TUO BAMBINO. PRIMA CHE NASCA!



Sistema Socio Sanitario



ATS Bergamo

ASST Bergamo Est / Bergamo Ovest / Papa Giovanni XXIII

Alcune malattie infettive possono incidere negativamente sull'esito di una gravidanza, se contratte durante il periodo gestazionale o rappresentare un grave rischio nei primi mesi di vita del neonato, se non adeguatamente protetto dagli anticorpi materni. Un utile strumento per proteggere sia la mamma che il nascituro è rappresentato dalle vaccinazioni. Alcune di queste, come la vaccinazione per il Morbillo, Rosolia, Parotite e Varicella, formulate con virus vivi attenuati, sono controindicate in gravidanza. Sono invece fortemente raccomandate prima della gravidanza o nel puerperio in quanto proteggono dai rischi di gravi malformazioni fetali, aborti o morte intrauterina del feto se la mamma, durante la gravidanza, è esposta al contagio di queste malattie.

■ Quali sono le vaccinazioni che possono essere somministrate in gravidanza?

Durante la gravidanza sono vivamente consigliate le vaccinazioni contro la Pertosse, in associazione al vaccino contro il Tetano e la Difterite - dTpa- e l'Influenza stagionale.

■ Perché queste vaccinazioni sono sicure in gravidanza? Possono provocare delle reazioni avverse pericolose per il nascituro?

Molti studi scientifici hanno da tempo evidenziato che non ci sono rischi di difetti congeniti o effetti negativi per il feto di donne gravide che hanno ricevuto questi vaccini. Nessun vaccino è esente da rischi potenziali; generalmente sono di lieve entità e si risolvono spontaneamente in pochi giorni. Fare la vaccinazione è molto più sicuro che contrarre la malattia.

■ La pertosse è pericolosa per i bambini piccoli?

La pertosse è una malattia molto grave, se contratta nel primo anno di vita, specialmente nei primi tre- sei mesi di nascita, se il neonato non è protetto adeguatamente dagli anticorpi materni trasmessi per via transplacentare durante la gravidanza. Contrarre la malattia in questo periodo è molto pericoloso per la gravità delle complicanze, con un elevato rischio mortalità. La malattia provoca infezioni alle vie respiratorie, che nel neonato possono essere gravi, con difficoltà a respirare e crisi di apnea (smettere di respirare). La malattia può complicarsi e causare: polmoniti, grave insufficienza respiratoria, danni cerebrali permanenti e portare anche a morte. I bambini colpiti dalla pertosse sotto l'anno di vita devono essere quasi sempre ricoverati in ospedale. In Italia il numero dei morti per pertosse sono rari, ma tutti si sono verificati sotto l'anno di età.

■ Come si trasmette la pertosse?

La pertosse è molto contagiosa, specie nel periodo catarrale; si diffonde da persona a persona con le goccioline respiratorie emesse con la tosse, starnuti o semplicemente parlando. Gli adulti e gli adolescenti possono ammalarsi di pertosse, ma i sintomi non sono così caratteristici e sono più lievi. Proprio per questo possono diventare un'importante fonte di infezione per i lattanti che non hanno ancora iniziato o completato il ciclo vaccinale primario.



Campagna di informazione e sensibilizzazione alla vaccinazione per le donne in gravidanza

■ Ci si può proteggere vaccinandosi?

Sì, il vaccino, che è gratuito, fornisce un'alta protezione contro la malattia. In commercio non è disponibile il solo vaccino contro la pertosse. Viene usato il vaccino anti-difterite-tetano-pertosse acellulare, (dTpa), che serve per proteggere anche contro le altre due malattie, molto gravi e spesso letali. Il vaccino viene somministrato per via intramuscolare, generalmente a livello della parte superiore del braccio (muscolo deltoide).

■ Il vaccino è sicuro sia per la mamma che per il nascituro?

Il vaccino anti-difterite-tetano-pertosse (dTpa) è sicuro sia per la mamma che per il bambino: è un vaccino inattivato, non contiene organismi vivi e non può quindi causare la pertosse. Gli effetti collaterali più comuni sono lievi e del tutto passeggeri; generalmente sono rappresentati da rossore, dolore, gonfiore nel punto dell'iniezione.

■ La vaccinazione durante la gravidanza: perché?

Il sistema immunitario del neonato non è completamente efficiente alla nascita, solo verso il secondo anno di vita raggiunge una adeguata maturazione. Pertanto le mamme durante la gravidanza trasferiscono al feto, attraverso la placenta, gli anticorpi in grado di proteggere i piccoli dalle infezioni. Questa è una vaccinazione fortemente raccomandata durante il terzo trimestre della gravidanza -ideale alla 28° settimana-, in modo da permettere agli anticorpi di raggiungere livelli elevati e protettivi nei confronti della pertosse.

■ Perché se sono già vaccinata oppure ho già avuto in passato la malattia debbo ripetere questa vaccinazione?

Perché gli anticorpi contro la pertosse, acquisiti con la vaccinazione o a seguito della malattia, tendono nel tempo, dopo 4-10 anni circa, a diminuire e potrebbero non essere più in grado di proteggere il neonato. Ecco perché si raccomanda di vaccinarsi ad ogni gravidanza, per proteggere ciascun neonato.

■ Quale altra vaccinazione può essere raccomandata in gravidanza?

Le donne che si trovano nel secondo e terzo trimestre di gravidanza durante la stagione autunno-invernale è molto importante che si vaccinino anche contro l'Influenza! Nelle donne in gravidanza infatti l'influenza può dare gravi complicazioni alla mamma (polmoniti e difficoltà respiratorie) con aumentato rischio di ospedalizzazione. Le conseguenze sulla gravidanza possono essere: aborto, parto prematuro, difficoltà respiratorie del feto, basso peso del nascituro.

■ Anche in questo caso gli anticorpi materni sono protettivi?

Sì, nei primi 6 mesi di vita non è possibile eseguire la vaccinazione antinfluenzale nel neonato. Gli anticorpi materni possono proteggerlo dal rischio di malattia severa e da complicanze.

Chiedi informazioni:

- al tuo medico di fiducia
- al tuo ginecologo o alla tua ostetrica
- ai Consultori Familiari del tuo territorio

Oppure consulta i siti delle singole ASST direttamente nelle sezioni dedicate alle vaccinazioni

ASST PAPA GIOVANNI XXIII
www.asst-pg23.it

CENTRO VACCINALE - BORGO PALAZZO
tel. 035 2676524
lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
dalle ore 11.45 alle ore 13.15
www.asst-pg23.it

ASST BERGAMO EST
www.asst-bergamoest.it

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO
Tel. 035. 306 3768
dal lunedì al venerdì
dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00
www.asst-bergamoest.it

ASST BERGAMO OVEST
www.asst-bgovest.it

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO
Tel. 0363/424325
dal lunedì al venerdì
dalle ore 10.00 alle 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00
www.asst-bgovest.it

